

Biblioteca Federata di Medicina "Ferdinando Rossi"



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

Le fonti documentarie e le loro citazioni

a cura di
Nicoletta Colombi
Responsabile U.O. 3 Comunicazione Expert
searching e bibliometria

Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons. Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale

Aggiornato al 13 ottobre 2016
Versione 1.1





FONTI DOCUMENTARIE

Fonti primarie

Studi originali
(libri, articoli su
rivista, presentazioni
a congressi,
documenti ufficiali,
rapporti tecnici...)

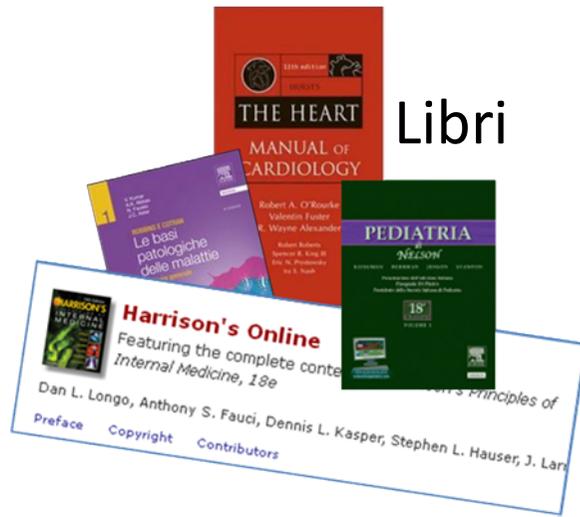


Fonti secondarie

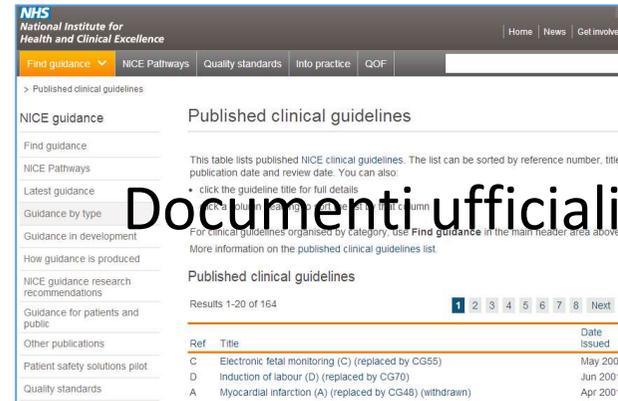
Basi di dati che
rimandano
a fonti primarie
da consultare

Una bibliografia si compone essenzialmente
di **fonti primarie**,
di solito individuate attraverso l'utilizzo
di **fonti secondarie**.

Esempi di fonti primarie



Libri



Documenti ufficiali



Lim MS, Hellard ME, Aitken CK. The case of the disappearing teaspoons: longitudinal cohort study of the displacement of teaspoons in an Australian research institute. *BMJ*. 2005 Dec 24;331(7531):1498-500 <http://www.bmj.com/content/331/7531/1498>

Articoli su rivista



Siti Web

Fonti secondarie = BD

In informatica, il termine ***database***, **banca dati** o **base di dati**, indica un archivio dati, o un insieme di archivi, in cui le informazioni in esso contenute sono strutturate e collegate tra loro secondo un particolare *modello logico* (relazionale, gerarchico, reticolare o a oggetti) e in modo tale da consentire la gestione/organizzazione efficiente dei dati stessi grazie a particolari applicazioni software dedicate (DBMS), basate su un'architettura di tipo client-server, e ai cosiddetti query language per l'interfacciamento con le richieste dell'utente (query di ricerca o interrogazione, inserimento, cancellazione ed aggiornamento).

Fonte: **Wikipedia**, <http://it.wikipedia.org/wiki/Database>

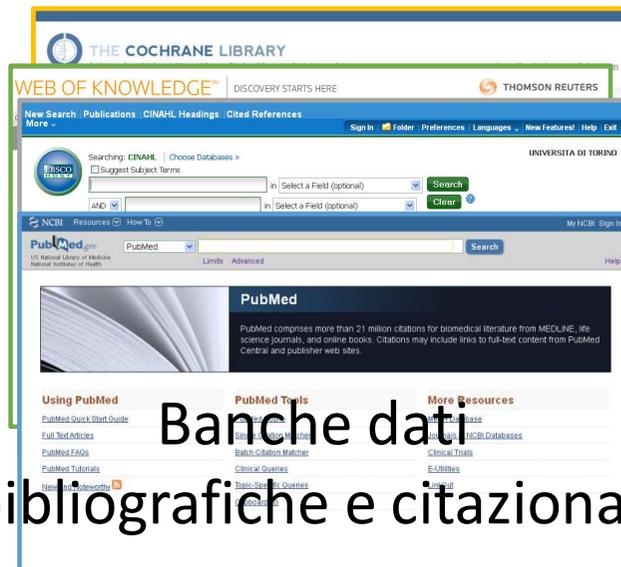
Esempi di fonti secondarie



Motori di ricerca



Piattaforme editoriali



Banche dati bibliografiche e citazionali



Cataloghi di biblioteche



LA BIBLIOGRAFIA: PERCHE', QUANDO E DOVE CITARE

Riferimento bibliografico (reference)

Descrizione di un documento (es.: libro, articolo su rivista, report tecnico, sito Web, ecc.), o di una parte di esso (es.: capitolo di libro, sezione di un sito Web, ecc.)
attraverso **dati** che forniscono al lettore tutti gli elementi **necessari per identificarlo ed eventualmente reperirlo.**

Perché citare

- **Per “dare a Cesare quel che è di Cesare”**
ovvero evitare accuse di plagio.
- **Per “salire sulle spalle dei giganti”**
ovvero dimostrare che il proprio lavoro parte dalle ricerche che lo hanno preceduto.
- **Per “tirare acqua al proprio mulino”**
ovvero dimostrare che le idee/teorie espresse nel proprio lavoro trovano supporto anche in ciò che è stato già fatto da altri.
- **Per “mettere dei punti fermi”**
ovvero offrire al lettore (e a se stessi a distanza di tempo) l'opportunità di verificare, consultare e riutilizzare il materiale rivelatosi utile per la stesura del lavoro.

Quando è obbligatorio citare

- 1** Quando si riportano letteralmente le **parole altrui**
- 2** Quando si esprime con parole proprie un'**idea altrui**
- 3** Quando si supporta la presentazione di una propria idea con **informazioni ricavate da qualunque tipo di fonte** (scritta, audiovisiva, online)
- 4** Quando si usano, così come sono oppure modificandoli, **materiali e strumenti altrui** (es.: tabelle, figure, scale di valutazione, questionari, ecc.)

Dove citare

Sempre in due punti differenti:

- 1 All'interno del testo:** nel punto in cui si fa riferimento alla fonte.
- 2 Al fondo del lavoro:** nell'elenco dei **riferimenti bibliografici (References)** e in una (eventuale) **bibliografia (Bibliography)**.

References vs Bibliography

Riferimenti bibliografici (References)

Elenco di **tutti i documenti citati** all'interno del testo.

Bibliografia (Bibliography)

Elenco di **tutti i documenti consultati e utili** rispetto alla trattazione dell'argomento, **ma non necessariamente citati** all'interno del testo.

IMRaD: la struttura di un lavoro scientifico e la distribuzione delle citazioni

I**ntroduction:** Illustrazione dei motivi, dello scopo o del quesito di ricerca proposto nello studio, nonché delle generalità, del razionale e degli studi precedenti sull'argomento ("background").
Citazioni: molte e obbligatorie, per ricostruire il background.

M**aterials & Methods:** Cosa si è fatto nello studio, con quali mezzi e come.
Citazioni: obbligatorie quando si usano software o altri materiali proprietari, metodi di analisi o strumenti validati in letteratura.

Results: I risultati ottenuti nello studio (senza interpretazione).

Citazioni: generalmente nulle.

and Discussion (+ Conclusions): Interpretazione dei risultati, illustrazione dei loro punti di forza e debolezze rispetto a quanto già ottenuto da altri nel campo. Indicazione di possibili sviluppi futuri di ricerca.

Citazioni: molte e obbligatorie, visto che tutta questa parte si basa sostanzialmente sul confronto con quanto già noto in letteratura.



References: Elenco delle fonti citate.



GLI STILI CITAZIONALI

Ne esistono moltissimi (-> “Instructions to Authors” diverse e specifiche per le varie riviste).

Fondamentalmente sono varianti di due sistemi:

Harvard style
(autore-data)

Vancouver style
(autore-numero)

Si applicano a:

Citazioni nel testo + References

Citazioni nel testo

Harvard style (autore-data)

Cognome dell'autore +
Anno di pubblicazione
racchiusi tra parentesi
tonde

Es.: ... come dimostrato in uno
studio recente **(Smith, 2011)**.

Vancouver style (autore-numero)

Assegnazione di un numero
progressivo (tra parentesi
tonde, quadre o in apice) alle
fonti a mano a mano che
vengono citate. Se una fonte
si ripete, mantiene lo stesso
n. attribuito all'occorrenza
della prima citazione.

Es.: ... come dimostrato in uno
studio recente **(13)**.

References

Harvard style

Elenco in ordine alfabetico per cognome del 1° autore.

Se un autore ha più di una pubblicazione: elenco cronologico dalla più vecchia alla più recente (o viceversa).

Se un autore ha più di una pubblicazione nello stesso anno: si aggiunge un ulteriore ordinamento alfabetico 1998a, 1998b, 1998c...

Vancouver style

Elenco numerato delle fonti secondo l'ordine in cui sono citate nel testo.

Es.:

1. Smith A. ...
2. Giustini R. ...
3. Lawrence F. ...

Harvard – References: esempio di ordinamento

Giustini, R. (2008)

Lawrence, F. (2005)

Lawrence, F. (2006a)

Lawrence, F. (2006b)

Lawrence, F. (2006c)

Nichols, P., Tonk, J. e Roberts, J.K. (2010)

O'Brien, A. (2009)

O'Brien, P. (2006)

Smith, A. e Alberts, K. (2011)

Harvard – Citazioni nel testo

Dettagli

Se il nome dell'autore è citato nella frase -> solo anno tra parentesi

Es.: “Secondo Giustini (2008), ...”

“Nei suoi studi recenti, Lawrence (2006a, 2006b, 2006c) ...”

Se viceversa non è citato nella frase -> nome e anno tra parentesi

Es.: “Secondo uno studio recente (Giustini, 2008), ...”

“Secondo studi recenti, (Giustini, 2008; Lawrence, 2006a) ...”

**Se gli autori sono due, vanno citati entrambi per esteso.
Se sono più di due, si indica solo il primo seguito da *et al.***
Es.: “Secondo studi recenti, (Smith e Alberts, 2008;
Nichols *et al*, 2010) ...”

**In caso di omonimie, vanno specificate anche le iniziali
del nome.**

Es.: “Secondo studi recenti, (O’Brien A., 2009; O’Brien P., 2006) ...”

Harvard – References

Dettagli

Nell'elenco dei riferimenti bibliografici vanno sempre indicati i nomi di **TUTTI** gli autori (evitare l'uso di *et al* o di AAVV).

Gli elementi da includere nella descrizione della citazione e la rispettiva punteggiatura, uso del corsivo e delle parentesi variano a seconda della tipologia di fonte (libro, capitolo di libro, articolo su rivista, contributo a convegno, report, documenti ufficiali, pagine o siti Web, ecc.).

Per i dettagli si rimanda alle fonti citate negli **Approfondimenti**.

In caso di possibili varianti, è importante mantenere l'uniformità all'interno dell'elenco.



PER APPROFONDIMENTI

- Wikipedia contributors (2013). **“Bibliography”, *Wikipedia The Free Encyclopedia*** [Online]. Disponibile all’indirizzo:
<http://en.wikipedia.org/w/index.php?title=Bibliography&oldid=542730531>
(*in inglese; accesso libero*) [consultato il 10/3/2013]
- Wikipedia contributors (2013). **“Citation”, *Wikipedia The Free Encyclopedia*** [Online]. Disponibile all’indirizzo:
<http://en.wikipedia.org/w/index.php?title=Citation&oldid=543241477>
(*in inglese; accesso libero*) [consultato il 10/3/2013]
- Vaughan Memorial Library (2008). ***You Quote It, You Note It!*** [Online].
Wolfville (Nova Scotia, CA): Acadia University. Disponibile all’indirizzo:
<http://library.acadiau.ca/tutorials/plagiarism/>
(*in inglese; accesso libero*) [consultato il 10/3/2013]

- Claudio Gnoli (2009). ***Le citazioni bibliografiche: una guida introduttiva per interpretare e redigere correttamente le citazioni delle fonti bibliografiche*** [Online]. Roma: Associazione Italiana Biblioteche. Disponibile all'indirizzo: <http://www.aib.it/aib/contr/gnoli2.htm> (*in italiano; accesso libero*) [consultato il 10/3/2013]
- Wikipedia contributors (2013). ***“IMRAD”, Wikipedia The Free Encyclopedia*** [Online]. Disponibile all'indirizzo: <http://en.wikipedia.org/w/index.php?title=IMRAD&oldid=542517947> (*in inglese; accesso libero*) [consultato il 10/3/2013]
- Luciana B. Sollaci e Mauricio G. Pereira (2004). ***“The introduction, methods, results, and discussion (IMRAD) structure: a fifty-year survey”***, *Journal of the Medical Library Association* [Online]. Vol. 92(3) pp. 364-371. Disponibile all'indirizzo: <http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC442179/> (*in inglese; accesso libero*) [consultato il 10/3/2013]

- Cecilia Sironi (2005). **Citare e fornire riferimenti bibliografici: una guida per gli studenti del Corso di laurea in Infermieristica (e non solo)** [Online]. Varese: Università degli Studi dell'Insubria. Disponibile all'indirizzo: <http://www.uninsubria.it/uninsubria/allegati/pagine/7293/SistemaHarvard.pdf> (*in italiano; accesso libero*) [consultato il 10/3/2013]
- Imperial College London – the Library (2013). **Harvard Referencing Guide: Using the Harvard Style** [Online]. London: Imperial College. Disponibile all'indirizzo: <http://www3.imperial.ac.uk/library/subjectsandsupport/referencemanagement/harvard> (*in inglese; accesso libero*) [consultato il 10/3/2013]
- UWA Information Services (2012). **Harvard Citation Style** [Online]. Perth: The University of Western Australia. Disponibile all'indirizzo: <http://guides.is.uwa.edu.au/content.php?pid=43218&sid=318559> (*in inglese; accesso libero*) [consultato il 10/3/2013]

- Imperial College London – the Library (2013). ***Vancouver Referencing Guide: Using the Vancouver Style*** [Online]. London: Imperial College. Disponibile all'indirizzo:
<http://www3.imperial.ac.uk/library/subjectsandsupport/referencemanagement/vancouver> (*in inglese; accesso libero*) [consultato il 10/3/2013]
- UWA Information Services (2012). ***Vancouver Citation Style*** [Online]. Perth: The University of Western Australia. Disponibile all'indirizzo:
<http://guides.is.uwa.edu.au/vancouver> (*in inglese; accesso libero*) [consultato il 10/3/2013]
- K. Patrias (au), D. Wendling D (ed)(2007-). ***Citing Medicine: The NLM Style Guide for Authors, Editors, and Publishers*** [Online]. 2° ed. Bethesda: National Library of Medicine (US). Disponibile all'indirizzo:
<http://www.ncbi.nlm.nih.gov/books/NBK7256/> (*in inglese; accesso libero*) [consultato il 10/3/2013]

bfm@unito.it

www.bfm.unito.it

<https://www.facebook.com/bfm.unito/>